



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente Claudio Galtieri

Determinazione n. 101/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 18 ottobre 2016

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 in base alla quale il controllo previsto dall'art. 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l'Amministrazione dello Stato contribuisca un apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni, ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi stabiliti dagli artt. 5 e 6, da un magistrato della Corte dei Conti che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e revisione;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'art. 535, comma 1 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della Difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni "Difesa Servizi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo della Società suddetta, relativo all'anno 2014;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Claudio Galtieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2014;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione è emerso che:

- la società non è compresa fra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato;
- l'utile di esercizio è passato da 1.565.689 euro del 2013 ai 2.237.073 euro del 2014, grazie al costante aumento del valore della produzione;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 21



Corte dei Conti

- il patrimonio netto, che a fine 2013 era calcolato in 2.929.229, si è attestato, a fine esercizio 2014, a 5.166.303 euro, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nel 2013;

A fronte di tali positivi risultati va sottolineato come l'attività della società abbia permesso al Ministero della difesa di utilizzare nell'esercizio in esame – come, peraltro, successivamente espressamente consentito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) - le somme derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali e immateriali, posti a disposizione della società, risorse non computate nell'entrata del bilancio dello Stato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2014, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Difesa Servizi S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

ESTENSORE

Claudio Galtieri

PRESIDENTE

Arturo Martucci di Scarfizzi

Depositata in segreteria - 2 NOV. 2016

4

PER COPIA CONFORME

Roberto Esposito

N. DEBENENTE
(Dott. Roberto Esposito)

Roberto Esposito

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	7
1.1 Profili di carattere generale.....	7
1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio	7
2. GLI ORGANI.....	9
2.1 Compensi agli organi	9
2.2 Il Collegio sindacale	10
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico.....	10
2.4 Organismo interno di vigilanza	10
2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza	10
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE.....	12
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali	12
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	12
3.3 Incarichi di studio e consulenza	13
3.4 Le procedure.....	13
3.5 I controlli interni	14
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	15
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	18
5.1 Gestione finanziaria.....	18
5.2 Gestione di tesoreria	18
5.3 Sintesi delle attività e dei risultati conseguiti.....	18
5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa	23
5.5 Applicazione dell'art. 20 del D.L. 24 giugno 2014 n. 66	24
6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2015	25
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2014, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria per gli anni 2011-2012-2013 con relazione approvata nell'adunanza del 29 settembre 2015 (determinazione n. 91/2015 Leg. 17, Dic. XV, n. 314).

I. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale.

La Società per azioni Difesa Servizi, S.p.A, con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del d.lgs 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo in *house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) il quale così dispone "Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero".

Tale disposizione ha chiarito il profilo posto in evidenza dalla Corte dei conti sul carattere derogatorio delle ordinarie norme di contabilità circa la possibilità di utilizzare direttamente in favore del Ministero le somme derivanti dall'attività della società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate.

1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio

La gestione dell'attività nel 2014 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici così come definiti inizialmente con decreto interministeriale 19 maggio 2011 e concretizzati nel contratto di servizio 7 luglio 2011, aventi ambedue come ambito temporale di efficacia il triennio 2011-2014.

I programmi e gli indirizzi strategici sono poi stati ridefiniti per il triennio 2014-2016 solo con decreto interministeriale 16 settembre 2014 (registrato il 31 ottobre 2014), che peraltro ha trovato concretizzazione nel contratto di servizio successivamente stipulato solo l'8 gennaio 2015 ed avente quindi come periodo di riferimento il triennio 2015-2017.

Il decreto interministeriale di determinazione degli indirizzi strategici riproduce, sostanzialmente, quello anteriore, e pone a carico della Società la redazione di una relazione annuale al Ministero sulle attività svolte.

Anche il contratto di servizio stipulato nel 2015, destinato, come detto, a definire le attività da svolgere nel triennio 2015-2017, riproduce, sostanzialmente, i contenuti di quello precedente introducendo, peraltro, il previo assenso del Ministro sulle eventuali assunzioni di personale esterno e le consulenze.

2. GLI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione, già nominato per un triennio e insediatosi l'8 marzo 2011, ha ritenuto di limitarsi a portare a conclusione i programmi in precedenza approvati, restando in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2013 (ai sensi dell'art. 15 secondo comma dello Statuto), senza assumere ulteriori iniziative in attesa della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Questo è stato nominato dall'Assemblea solo nella seduta del 25 giugno 2014, e la nomina è stata formalizzata con d.m. 10 luglio 2014, per cui ha potuto insediarsi solo il 21 luglio 2014.

Con lo stesso d.m. è stato nominato il Collegio sindacale.

I nuovi organi sociali hanno dovuto procedere, come primo adempimento, alla convocazione dell'Assemblea per l'indicazione del Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore delegato.

L'Assemblea il giorno 22 luglio ha indicato la persona idonea ed immediatamente dopo, lo stesso giorno, è stato conferito l'incarico con definizione delle deleghe e dei poteri di firma, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello Statuto.

2.1 Compensi agli organi

L'Assemblea, nell'adunanza del 13 ottobre 2014, ha provveduto a determinare il compenso annuo lordo degli organi per il triennio 2014-2016:

- Presidente: € 50.000
- Amministratore delegato € 150.000
- Consiglieri di amministrazione: € 20.000

Per il Collegio sindacale la predetta Assemblea ha deliberato di far riferimento ai parametri fissati dal d.m. giustizia 20 luglio 2012 n. 140 – Tabella C – Dottori commercialisti ed esperti contabili, da applicarsi nella misura minima prevista.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti), ed il 15 luglio 2015 ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico.

La Società aveva già adottato, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, un Modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio.

Con delibera 26 marzo 2014 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare l'aggiornamento sia del Modello di organizzazione, sia del Codice etico, per adeguarli alla sopravvenuta l. n. 290/2012.

2.4 Organismo interno di vigilanza

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera 18 luglio 2013 ed è stato assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'Ufficio affari giuridici della Società.

Nell'adunanza del 17 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, esaminata la problematica relativa ai criteri organizzativi da adottare, si è riservato di procedere alla nomina del nuovo Organismo interno di vigilanza.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, nell'adunanza del 18 febbraio 2014 ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, adeguandosi alle indicazioni dell'ANAC.

L'adozione del Piano ha dovuto tener conto del fatto che, in quanto Società a totale partecipazione pubblica, Difesa Servizi si era già dotata degli strumenti di *governance* previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Il piano – che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio – determina le modalità per la formazione delle decisioni e per la rotazione del personale, al di là di quanto già previsto dallo Statuto e dal Contratto di servizio del 2011 (art. 6, capo 5), che fissa in tre anni la durata di ciascuna posizione.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 la Società – in base al contratto di servizio del 2011 – ha continuato ad utilizzare la sede (legale ed operativa), nella quale si era trasferita nel 2013, ed i beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, nonché due automezzi etc.) posti a sua disposizione.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Al 1° gennaio 2014 il personale impiegato consisteva in 19 unità, oltre a 2 ausiliari, suddivise tra ufficiali e sottufficiali e, nonostante il rilevante incremento delle attività, detto organico non è aumentato rispetto al 2013.

Tre unità sono state sostituite nel corso dell'anno.

L'11 dicembre 2014 è scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato di uno dei due dipendenti civili a suo tempo assunti, contratto che non è stato rinnovato.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero, assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8, commi 4 e 5, dello Statuto), continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società deve provvedere al "trattamento economico accessorio" ed al compenso "una tantum", su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può "essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità".

Con deliberazione 18 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2013, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata effettuata sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio), e l'importo

complessivo erogato è stato di € 65.225,09, ripartito tra 21 unità di personale¹, con singoli importi annui da un minimo di € 856,49 per un autista al massimo di € 5.500,00 per uno dei Capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

Il compenso di risultato riferito all'esercizio 2014 è stato deliberato nell'importo complessivo di € 65.225,09, ripartito con gli stessi criteri già indicati, da un minimo di € 576,37 ad un massimo di € 8.000,00 per il Capo ufficio nominato anche Responsabile della prevenzione della corruzione.

Anche nel corso del 2014 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e della qualità dei dipendenti, appartenenti alle FF.AA..

L'affiancamento operato dagli addetti alla gestione ai professionisti esterni ha consentito di ridurre l'importo delle consulenze in materia fiscale e tributaria e societaria, limitando queste solo ad attività richiedenti professionalità specialistiche.

3.3 Incarichi di studio e consulenza

L'attività della Società è stata svolta con assoluta prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso ad una consulenza esterna in materia tributaria, fiscale e del lavoro.

L'importo complessivo dei compensi corrisposti al consulente nel corso del 2014 è stato di € 13.250,00.

3.4 Le procedure

L'attività della Società, consistente in massima parte nella predisposizione, stipulazione ed esecuzione di contratti, ha continuato a svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, anche mediante l'adattamento ai contratti attivi della disciplina posta dal Codice dei contratti pubblici per i contratti passivi.

¹ di cui 2 autisti

3.5 I controlli interni

Le limitate dimensioni della Società e la natura e consistenza economica dell'attività svolta hanno consentito di utilizzare un sistema di controllo interno della gestione, espletato da due unità di personale, salva l'attività dell'OIV.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La valorizzazione delle risorse delle FF.AA. è la finalità statutaria della società, così come indicata nelle norme istitutive.

Per tutto l'esercizio 2014 ha continuato ad avere applicazione il contratto di servizio 2011-2014, che in realtà è scaduto dopo un triennio dalla sua stipulazione e cioè nel luglio 2014, ma che, per ragioni connesse alla nuova costituzione degli organi sociali, è stato rinnovato solo nel gennaio 2015.

Le risorse finanziarie derivanti dall'attività della società – al netto dei costi sostenuti – sono quindi state poste a disposizione del Ministero, per la loro utilizzazione da parte delle strutture interessate, con una tempistica che, pur se migliorata, ha comunque comportato una consistente giacenza nel conto corrente della società stessa.

La particolarità del sistema – e cioè l'utilizzazione delle predette risorse direttamente dal Ministero senza il transito tra le entrate dello Stato e successiva riassegnazione – che pure aveva dato luogo a perplessità in ordine alla sua compatibilità con l'ordinario sistema di gestione contabile delle entrate dello Stato, è stata oggetto di intervento normativo con il richiamato art. 1, comma 380, della l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità del 2015), in forza del quale le risorse acquisite dalla società “sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Talune perplessità permangono in ordine alle entrate relative alle attività della società costituenti sostanzialmente gestione di tesoreria dell'Istituto medico-legale dell'Aeronautica militare, del Policlinico militare del Celio e della pubblicistica delle FF.AA. (Rivista militare e Rivista aeronautica), sia per quanto attiene alla loro contabilizzazione, sia per quanto attiene all'adempimento degli obblighi propri dell'agente contabile.

Al riguardo, a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di controllo di legittimità e comunicate dall'Ufficio legislativo del Ministero nel marzo 2014, il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 26 marzo 2014, aveva disposto l'adeguamento delle scritture contabili della società per evidenziare i flussi finanziari relativi alle predette scritture e, nell'adunanza del 1° ottobre 2014, ha preso atto dell'avvenuto adeguamento.

La definizione di alcuni iter procedurali che nel passato avevano rallentato il regolare presumibile sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove.

Nell'anno, infatti, il numero delle convenzioni registrate presso la Corte dei conti è aumentato a 32.

Infatti alle due convenzioni già stipulate e perfezionate nel 2014, si aggiungono altre 6 convenzioni, di cui 4 ancora al vaglio della Corte dei conti a fine esercizio e poi registrate nel 2015, aventi ad oggetto:

- la gestione economica di una porzione dell'aeroporto di Verona Villafranca;
- la valorizzazione del brevetto dell'apparecchiatura per il contrasto alle frodi sulle carte bancarie;
- la gestione economica di un complesso sportivo nel Comune di La Spezia;
- l'atto aggiuntivo alla convenzione per la predetta gestione;
- la gestione economica della Caserma S.Chiera in Siena;
- la gestione del Piano caricatore ferroviario di Piacenza.

In taluni casi, pur avendo la Società proceduto a definire tempestivamente le procedure di gara avviate, la stipula dei contratti è stata differita in attesa dell'esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico di articolazioni del Ministero (ad esempio consegna di talune aree nella convenzione per le stazioni radio base), con conseguente impossibilità per determinati *asset di* produrre risultati nel conto economico.

Tra le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione meritano di essere ricordate:

- il contratto preliminare sottoscritto il 25 luglio con il Comune di La Spezia per la locazione del centro Sportivo "Montagna" della Marina di La Spezia, conseguente alla convenzione del 12 marzo 2014 ed all'atto aggiuntivo del 7 luglio u.s. Il Comune con la firma del contratto definitivo si è impegnato a versare, sino a marzo 2023, un canone di 1.000.000,00 euro annui, con lo sconto fino al massimo del 50% per i lavori di adeguamento concordati (manutenzione della pista di atletica, dagli spogliatoi, ecc.);
- le convenzioni sottoscritte il 6 agosto per la gestione economica dell'area denominata "Piano caricatore ferroviario" situata in Piacenza e di un'aliquota della caserma "Santa Chiara" di Siena, ed i conseguenti contratti preliminari di locazione sottoscritti il 7 agosto;